

Redazione di VttV

VttV: la Telestreet degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara

VttV-Virtual Town Television è la Telestreet di Carrara (Site web: www.vttv.it; e-mail: info@vttv.it), ed è nata all'interno del Dipartimento di Arti Multimediali dell'Accademia di Belle Arti da un progetto avviato nell'ottobre 2003 dal docente coordinatore del dipartimento, Tommaso Tozzi.

Le esperienze a cui si ispira il progetto della Telestreet non sono solo quelle delle altre precedenti telestreet italiane, ma anche il frutto dell'elaborazione di un più vasto insieme di esperienze vissute nel passato sia dagli studenti che dai singoli insegnanti del Dipartimento, ognuno dei quali ha contribuito al progetto riportandovi all'interno il risultato di progetti artistici e mediatici vissuti in prima persona durante gli anni Ottanta e Novanta. Il nome VTTV, ad esempio, si ispira all'omonimo progetto artistico di TV in rete telematica, nato nel 1994 e che prevedeva un analogo tipo di interattività tra il medium e il suo pubblico. Una possibilità che si realizzava non solo nel partecipare in modo orizzontale ad una gestione comunitaria dello spazio telematico delle trasmissioni, ma anche nell'opportunità che ogni utente aveva di autogestirsi dei propri spazi virtuali di informazione e comunicazione.

Altre esperienze artistiche precedenti, realizzate dai docenti del Dipartimento, sono state quelle della Minimal TV, della My-TV e del Mandala System, solo per citare alcuni nomi. Ma i contributi degli insegnanti del Dipartimento derivano anche da esperienze interne sia agli ambiti istituzionali che a quelli del mediattivismo nel fare informazione e comunicazione tramite la televisione e il Web: la RAI, così come Isole nella Rete, NGVision, Indymedia e molti altri ancora.

(...) Nascendo all'interno di un'Accademia di Belle Arti, il progetto VTTV, si caratterizza in modo naturale per un interesse specifico verso l'arte. Ma, in una dimensione di reticolarità tipica del contemporaneo e proseguendo certe direzioni delle avanguardie artistiche del Novecento, tra i contenuti di VTTV vi è anche l'interesse per la società e la vita nel suo complesso, le pratiche e le esperienze del quotidiano, sia individuali che comunitarie.

Obiettivo primario diventa dunque quello del fare e promuove-

re l'arte e la comunicazione attraverso la televisione e le reti telematiche; creare e proporre nuovi linguaggi, così come una riflessione critica sull'arte e la comunicazione.

Un'arte che non si limita ad essere considerata come produzione di oggetti, più o meno immateriali, ma che si estende ad un'idea di arte totale, di arte/società, di arte-vita, dove la stessa creazione di modelli comunitari, orizzontali e partecipativi del fare informazione, la creazione di spazi di libertà e di autogestione, la riflessione e difesa del diritto alla comunicazione e alla creatività, diventano, tutto ciò, opera d'arte e agire artistico. La riflessione sull'arte si estende e diventa dunque ineludibilmente connessa quindi con una riflessione sulle società, così come l'agire artistico diventa ineludibilmente parte di un agire tradizionalmente non riconoscibile come artistico.

(Tommaso Tozzi).

Il debutto ufficiale di VttV avviene il 28 luglio 2005 sul canale UHF49, in un cono d'ombra di Rete4, ed ha un raggio d'azione di poche centinaia di metri nel centro storico di Carrara.

La redazione di VttV è affidata al lavoro di studenti volontari, che cambiano di semestre in semestre, trasformando lo stile e il tono delle trasmissioni e del palinsesto a seconda del proprio gusto, mantenendo però intatte le idee di base della telestreet. Il palinsesto viene creato con i video forniti da tutti gli studenti dell'Accademia. Tutti i video trasmessi sono visibili e scaricabili dal sito www.ngvision.org (alcuni di essi stanno già girando per il mondo!).

Negli ultimi mesi, VttV si è prefissata due obiettivi principali: riversare online il vasto archivio video che possiede e fare campagna informativa tra la popolazione di Carrara.

Per renderne pubblica l'esistenza, dei volantini sono stati affissi ai portoni delle case presumibilmente raggiunte dal segnale.

Inoltre, per coinvolgere gli studenti anche al di fuori del dipartimento di Arti Multimediali, numerose frecce attaccate ai muri dell'Accademia invitano a curiosare nell'aula dalla quale partono le trasmissioni (che non è affatto un luogo "di passaggio": si trova in fondo ad un corridoio all'ultimo piano dell'edificio!).



Le frecce appese sui muri del palazzo dell'Accademia di Belle Arti di Carrara che invitano a curiosare nell'aula che ospita la redazione di VttV, e il volantino affisso sui portoni delle case presumibilmente raggiunte dal nostro segnale.



Un passante e una commerciante di Carrara in un'intervista condotta dalla redazione di VtTV dello scorso anno.

Abbiamo anche deciso di sistemare, nell'atrio del palazzo dell'Accademia, una televisione che trasmetta solo VtTV. Nei prossimi mesi la nostra piccola televisione di strada crescerà. Insieme a Fabio Amerio, docente di fotografia, stiamo mettendo a punto un sistema che permetterà lo streaming video: un programma di regia digitale (VanillaOn) ci darà la possibilità di essere presenti anche in Internet come web Tv. Chiunque, su tutto il pianeta, potrà connettersi al nostro sito e assistere alle trasmissioni di VtTV in diretta.

Il software VanillaOn può trasmettere sia file video già pronti e archiviati sul computer (quindi tutto l'attuale palinsesto composto dai video degli studenti) sia immagini live, attraverso una o più videocamere (fino a 5) collegate al pc. Quindi immaginiamo che nel futuro di VtTV ci potrà essere qualsiasi genere di trasmissione che ci verrà

in mente di fare dal vivo: azioni dimostrativo-creative, mostre d'arte in diretta, dichiarazioni d'amore universale, appelli per flash-mobs mondiali, corsi e lezioni a distanze immense, conferenze planetarie (attraverso l'aggiunta di un altro software, Skype, che utilizza la tecnologia VOIP – Voice Over IP – per far viaggiare la voce sulla rete Internet).

E così VtTV vive e si trasforma continuamente, cercando di utilizzare al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Questo articolo è a cura della redazione di VtTV (redazione@vttv.it), e in particolare di Alice Mengucci (alicemengucci@gmail.com) e di Annalisa Schiavone (acid.nally@gmail.com). È soggetto ad una licenza Creative Commons, quindi sentitevi liberi di divulgarlo dopo aver chiesto l'autorizzazione agli autori.

